



chiali da sole non conformi alle prescrizioni di legge (Decreto Legsl. n. 475/1992) -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- venduti nelle bancarelle, dagli extracomunitari per strada o sulle spiagge e, vista la recente operazione dei Carabinieri, anche nei tradizionali negozi di ottica. Gli occhiali da sole devono essere accompagnati dalla nota informativa prevista dalla legge, con l'indicazione del fabbricante o mandatario, il grado di protezione, la categoria, i limiti di impiego, le istruzioni d'uso e la marchiatura CE (conformità europea). Certo tutto questo non basta e in caso di dubbio sarebbe opportuno rivolgersi ad un ottico di fiducia.

> CREME ABBRONZANTI: ATTENZIONE ALLA SCADENZA!

Roma, 21 maggio 2002.

Si prepara la stagione estiva e si va alla ricerca delle creme abbronzanti dello scorso anno. Sono ancora valide cioè svolgono la stessa funzione pro-

tettiva, oppure no? Anche le creme abbronzanti hanno una "scadenza" -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- ma pochi ne sono a conoscenza. La legge prevede, oltre alla indicazione degli ingredienti, anche la data della scadenza per le creme che hanno una durata superiore ai trenta mesi, perché si dà per scontato che in due anni e mezzo il prodotto venga utilizzato. Le creme abbronzanti sono costituite da una emulsione di grasso, acqua e filtro solare ed è proprio la presenza del grasso che pone il problema della durata delle creme perché, esposte al calore solare, possono deteriorarsi e perdere la loro efficacia anche prima degli ipotetici 30 mesi. Il consiglio è quello di conservare le creme, specialmente sulla spiaggia, in apposite borsette refrigerate. Per gli abbronzanti acquistati lo scorso anno suggeriamo di controllare l'odore e la consistenza: se emana un odore sgradevole o la consistenza è piuttosto fluida meglio lasciar perdere e acquistare un nuovo prodotto.

> CONDIZIONATORI D'ARIA. COME SCEGLIERLI

Roma, 27 maggio 2002.

Lo scorso anno gli italiani hanno speso 680 milioni di euro (circa 1300 miliardi di vecchie lire) per dotarsi di un condizionatore d'aria. Una cifra consistente che dimostra la diffusione di questi elettrodomestici nelle abitazioni: probabilmente fra qualche anno saranno presenti in tutte le case, al pari dei termosifoni. Ma come sceglierli? Occorre, come sempre, dare uno sguardo al portafoglio, alle dimensioni della casa e al razionale utilizzo del condizionatore. Sostanzialmente i condizionatori si dividono in due categorie: fissi e mobili. I primi sono costituiti da due parti (una interna e una esterna), necessitano di lavori di installazione, sono più cari, più efficienti e meno rumorosi di quelli mobili, possono essere dotati di una pompa di calore che riduce i consumi e consente anche di riscaldare nei periodi freddi. L'acquisto, quest'anno, gode di una riduzione dell'Iva al 10% (Legge n.

448/2002). Per i lavori di installazione si applica la detrazione fiscale del 36%. I condizionatori mobili non hanno spese di installazione, sono più rumorosi, costano meno e possono essere trasportati nelle stanze in relazione all'uso. Come è noto la sensazione di disagio è data dalla temperatura ma soprattutto dall'umidità che limita la traspirazione, per questo è opportuno che i condizionatori siano dotati di un deumidificatore. Chi desidera purificare l'aria da smog, polline, polvere e quanto altro è bene che aggiunga un apposito purificatore e comunque tenga puliti i filtri in dotazione. Per evitare inutili consumi di energia è necessario che non vi siano barriere (tende, poltrone, mobili) che impediscano il flusso di aria; è consigliato inoltre l'uso di persiane, tapparelle



e tende durante l'insolazione (sembra ovvio, ma...). Un'ultima avvertenza per non prendere i famigerati raffreddori o bronchiti da condizionatore: la differenza fra la temperatura esterna e quella interna deve essere di 5-7 gradi centigradi, oltre si rischia.

> MAGHI E POZIONI MAGICHE

Roma, 22.4 2002.

Le pozioni magiche hanno accompagnato la fantasia di moltissimi bambini e il successo di alcuni film che propongono le figure dei maghi, testimonia dell'attualità del tema, ma le pozioni magiche lo sono veramente? Certamente no -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- ma le piante, le erbe e le radici usate da maghi, guaritori e stregoni hanno un



Da una vignetta di Joshua Held